

I controlli. Macchinari difettosi o montati male, vasche a rischio muffe, trainer improvvisati: contestate violazioni nel 30% delle strutture private controllate lo scorso anno. E non mancano gli incidenti in allenamento

Il far west in palestre e piscine un centro su tre è fuorilegge

IPUNTI

FRANCO VANNI

MACCHINARI per l'allenamento difettosi, montati in modo sbagliato o non ancorati alle pareti. Ambienti di servizio delle piscine che, per la scarsa manutenzione, si trasformano in colture di muffe e batteri. Personal trainer improvvisati, che "prescrivono" bevitori proteici e integratori senza avere alcuna competenza. O che consigliano esercizi disastrosi per la salute dei clienti.

Sono venti le palestre private milanesi segnalate alla procura della Repubblica nel corso del 2016 dai tecnici dell'Agenzia di tutela della salute (l'ex Asl) per gravi violazioni delle norme sulla sicurezza per lavoratori e frequentatori. «Palestre, centri estetici e laboratori di yoga sono un settore che storicamente è stato poco interessato dai controlli — dice Susanna Cantoni, dai controlli — a capo del dipartimento per sei anni a capo del dipartimento prevenzione dell'Ats e da un mese in pensione —. Abbiamo deciso di intervenire. E abbiamo riscontrato che i problemi sono tanti e consistenti».

I club visitati dagli ispettori dell'Ats in un anno sono stati 33. Per quasi due terzi delle strutture visitate è scattata una sanzione. Oltre alle multe — fino a 2mila euro — per ogni violazione è stata fatta segnalazione al dipartimento della procura che si occupa di tutela della salute, fino allo scorso anno coordinato dal procuratore aggiunto Nunzia Gatto, poi sostituita da Tiziana Siciliano. In tutti i casi le strutture sanzionate hanno pagato, hanno fermato parte delle attività e si sono adeguate alla legge, evitando l'avvio di procedimenti penali.

Scorrendo l'elenco delle violazioni si trova di tutto. Dalle «vasche di competenza piscina» in condizioni di «mancanza di ossigeno, intossicazione da vapori dei prodotti di pulizia o addirittura di esplosione», fino alle macchine per la ginnastica «senza adeguati ancoraggi» o con «parti sporgenti, taglienti e pericolose». Nel periodo delle ispezioni, nei club visitati si sono verificati due gravi incidenti, a causa di attrezzature non a norma. Per un errore di progettazione di un attrezzo, privo di un meccanismo di fine-corso, una donna che stava facendo esercizi di riabilitazione a una spalla ha riportato contu-



Un centro fitness: a Milano sono scattati diversi controlli sulla sicurezza in palestre e piscine

ta sioni alla colonna vertebrale e un taglio che è stato poi suturato. In un altro caso, una macchina per allenare i muscoli pettorali e dorsali si è ribaltata durante l'uso, fratturando diverse ossa a un uomo di 40 anni, ricoverato in ospedale con prognosi superiore a 45 giorni.

Dopo mesi di lavoro, i tecnici Ats sono arrivati a concludere che «i macchinari ginnici presentano spesso gli stessi profili di rischio delle macchine da lavoro classiche: schiacciamento, ribaltamento, trascinamento». E pertanto dovrebbero «seguire le stesse regole di tutela» previste nelle fabbriche. Il report sarà presentato domani alle 17 in viale D'Annunzio 15, al Centro per la cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro, in un convegno intitolato "In forma sì, ma in sicurezza". In platea ci saranno soprattutto gestori di pale-

La conclusione dei tecnici dell'Ats sulle attrezzature: "Hanno gli stessi pericoli delle macchine da lavoro, devono seguire le stesse tutele"

stre e centri benessere, un settore economico in continua crescita in città. A Milano nel 2015 — ultimo anno di cui sia disponibile il dato Istat — il 23,8 per cento delle persone di età superiore ai tre anni praticava un qualche tipo di sport. Nel 2012 la percentuale era del 21,9 per cento. La quota, sempre per il 2015, sale al 34 per cento se si considerano solo gli adulti. Una domanda di fitness che si traduce in strutture e corsi, contratti, partite Iva e nuove società. La Camera di commer-

cio milanese stima che il settore in città sia cresciuto del 2 per cento per numero di aziende fra il 2015 e il 2016, con il record di 197 nuove aperture di club e circoli nel primo trimestre dello scorso anno. In buona parte si tratta di "micro palestre" di crossfit, ginnastica funzionale, yoga e pilates avanzato.

Nuove strutture significano più posti di lavoro. Ma non sempre tutto va come dovrebbe. «Dal momento che molte palestre sono registrate come associazioni sportive, spesso allenatori e assistenti di sala figurano come volontari — dice un ispettore Ats —. Di fatto sono dipendenti, ma lavorano al di fuori di ogni regola e senza garanzie per i clienti delle strutture». Potrebbe essere proprio questo — la verifica di contratti e titoli dei personal trainer — il prossimo obiettivo dei controlli.

ORGANIZZAZIONE ISERN/ATA

L'IGIENE
Piscine e aree termali dei club sono esposte a rischi igienici. Gli ispettori Ats hanno trovato nei locali di servizio colture di batteri e muffe



GIL ATTREZZI
Delle venti palestre segnalate alla procura, molte hanno macchinari ginnici pericolosi. Due gli incidenti gravi registrati nel 2016

LE SANZIONI
Oltre a pagare multe fino a duemila euro, le palestre sono state costrette a fermare parte delle attività per adeguare gli impianti



ACQUISTIAMO OROLOGI GRANDI MARCHE E D'EPOCA

Aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 18,30 orario continuato sabato compreso



BANCO METALLI PREZIOSI
PRONTOgold
onesi conviene

PRONTOgold

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERITO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

ACQUISTIAMO ORO PURO 36,30 euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO 25,10 euro al grammo

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica